

## Premio di poesia “Tra Peressina e Ottoboni” In viaggio con una nuvola

*L'edizione 2015 ha reso omaggio a Mario Bernardi, per tanto tempo anima della manifestazione*

«C'era una volta una festa fatta di niente, con un palcoscenico costruito a misura delle gambe dei bambini che dovevano salirci per recitare i loro brani poetici, mentre le madri e i padri - assistendo alla scena - guardavano alle loro creature con gli occhi appannati e il segno dell'orgoglio nel loro sorriso». Ha l'impronta di una favola la rievocazione del premio di poesia nato nel più piccolo paese del Comune. La descrizione è di Mario Bernardi che per la prima volta vede il premio mentre è “in viaggio con una nuvola”, anticipando il tema di quest'anno.

Dopo Ungaretti, che fu soldato sul Carso, l'annuale omaggio reso ad un autore è proprio rivolto a lui, Mario Bernardi. La locandina riporta i primi versi della sua “Felicita”, perfettamente in tema con l'argomento scelto per la diciannovesima edizione:

*«La felicità si perde fra le nuvole come un dono smarrito e tu invano la ricercheresti per-*

*ché è un bene irripetibile che dolcemente ti è arrivato fino al cuore...»*

Nella prefazione alla raccolta dei lavori premiati nelle edizioni dal 1987 al 1996, scriveva così: “Insieme, tenendoci per mano come fossimo partecipi ad un girotondo di tante generazioni, ritroviamo nelle poesie dei nostri figli e nipoti il senso della freschezza della vita, l'ingenuità dei protagonisti e la certezza di una cultura autoctona che si preparava ad affrontare un'altra cultura, fatta di ritmi e ambizioni diverse”.

All'edizione di quest'anno hanno partecipato 497 ragazze e ragazzi, sessanta più dell'anno precedente. Alle scuole di Oderzo, Ponte di Piave, Salgareda si sono aggiunte quelle di San Polo di Piave, Comune sede del premio letterario Gambrinus-Mazzotti, della Biblioteca del Piave e del Centro di documentazione storica sulla Grande Guerra nato da una donazione di Eugenio Buccioli, scomparso all'inizio di quest'anno.

Opportunamente l'ideatore e curatore del premio, Roberto Carrer, ha voluto iniziare con l'Inno alla Gioia di Beethoven diventato l'inno ufficiale europeo per gli

ideali di libertà, pace e solidarietà che esprime.

Ci vuole poco a rendersi conto della mole di lavoro che può aver comportato la lettura e la valutazione di tanta ispirazione per la commissione esaminatrice (composta da Marina Pavan Bernardi, Maurizio Alberti, Roberto Carrer, Carmelo Caracè, Maria Cazorzi, Francesca Croci, Rita Dall'Antonia e Alice Sartor). Infatti, il tifo da stadio che ha salutato l'annuncio dei vincitori e l'assenza di contestazioni sulle scelte della giuria confermano che essa ha visto giusto.

Per le scuole primarie vincitrici ex aequo sono state proclamate le classi quinta di Faè (presente in formazione ridotta, per usare un termine sportivo) e quinta D di Campodipietra, rispettivamente con “Quel che vede da quassù” e con una quarantina di brevi componimenti poetici che raccontano storie dipinte dal vento armoniosamente legate tra di loro. Sono stati segnalati i versi di: Lorenzo Baldissin, Thomas Alghersi, Martina Lunardelli Rodriguez.

Per le scuole secondarie di primo grado il calamaio d'oro è stato assegnato alla classe prima C Francesco Amalteo di Oderzo, con



La classe quinta di Faè e la classe quinta D di Campodipietra



Per le scuole secondarie di 2° grado, Leonardo Buffolo, della classe prima Liceo Europeo Brandolini



“Na idea lisiera”. Segnalati: Alessandro Cester, Martina Beraldo, Martina Zanchetton.

Per le scuole secondarie di secondo grado ha vinto il calamaio d'oro Leonardo Buffolo, della classe prima Liceo Europeo Brandolini, con “Portami nuvola”.

Segnalati: Luca Scandian e Carlo Sandrin.

Scriva Leonardo Buffolo:

*Portami nuvola,  
ovunque io desidero  
Nei mari infiniti  
Nei cieli immensi.  
Portami nuvola,  
ovunque io desidero*

*Sulle montagne più alte  
Sulle campagne più verdi.*

*Portami nuvola,  
ovunque io desidero  
Sulle strade trafficate  
Sui sentieri desolati.*

*Portami nuvola,  
ovunque io desidero  
Perché fino a quando  
non sarò stanco  
Io non mi fermerò.*

Al termine della manifestazione, che profumava di castagne e di grigliata, è stata annunciata l'istituzione di un concorso nazionale di poesia, intitolato a Mario Bernardi e aperto agli adulti, del quale il premio “Tra Peressina e Ottoboni” diventerà sezione junior.

(g.m.)



Per le scuole secondarie di 1° grado, la classe prima C Francesco Amalteo

## “SEMI” DI NOTE MUSICALI DEL MAESTRO BATTISTA PRADAL

Ha “seminato” in larga misura le sue note musicali il M° Battista Pradal, ottenendo anche in questi mesi frutti generosi!

Direttore del Coro ed Orchestra “In Musica Gaudium” di Oderzo e del Coro “Cantate Domino” di Gaiarine, oltre ai Premi ottenuti negli scorsi anni in Concorsi Nazionali e Internazionali di Composizione, il Maestro ha recentemente avuto numerosi riconoscimenti in vari Paesi Europei.

Nello scorso mese di agosto, in Polonia, nella Chiesa di Santa Caterina, la più antica di Danzica, in un Concerto eseguito dal più importante Coro polacco, il “Polski Chór Kameralny” diretto da Jan Lukaszewski, sono stati presentati quattro brani a cappella del Maestro Pradal dedicati alla Vergine Maria. Il Maestro, presente all'esecuzione, è stato a lungo applaudito e, alla fine, ha avuto una bella sorpresa perché il Coro, distribuito in vari punti della Chiesa, ha eseguito il “Miserere” del nostro compositore, donando a lui e al pubblico presente un momento di grande emozione. Grande risalto ha avuto il Concerto nella stampa nazionale polacca.

Ma veniamo agli ultimi importanti eventi del mese di ottobre: sabato 10, nella Chiesa di Santo Stefano a Dreieich, vicino a Francoforte (Germania), è stato eseguito in prima assoluta il brano del M° Pradal “Campane”, commissionatogli dal Direttore tedesco Martin Winkler per l'inaugurazione della torre campanaria della città. “Campane” si compone di 8 brani collegati fra loro. I testi messi in musica, in quattro lingue diverse e cioè, tedesco, italiano, inglese e francese, sono di Friedrich Schiller, di Dante Alighieri, di Emily Dickinson e di Georges Rodenbach. Il brano è stato interpretato da cento coristi appartenenti a due diversi Cori: “d' aChor” e “Harmonie Goldbach” assieme alla prestigiosa Orchestra di Monaco “L'Arpa Festante” diretta dal M° Martin Winkler. Si è creata, attraverso l'esecuzione, un'atmosfera di universalità e di pace ed il pubblico ha a lungo applaudito.

Altro evento importante si è tenuto domenica 11 ottobre in Ungheria. A Budapest, uno dei più importanti Cori ungheresi ha eseguito il brano di Battista Pradal “Io sentia voci...” brano con il quale lo scorso anno ha vinto il Premio Internazionale di Composizione in Lituania, brano assai significativo in cui riprende i versi tratti dal Purgatorio di Dante, del quale proprio quest'anno si celebra il 750° anniversario della nascita. Al concerto, con ingresso a pagamento, erano presenti ben 700 persone, segno evidente di quanto importante e amata sia la musica in questi Paesi Europei. Calorosissimi applausi hanno sottolineato l'esecuzione del brano. Anche in questo Concerto le note musicali del M° Pradal sono state assai apprezzate e, considerando la profonda cultura musicale di questi paesi, assumono ancora più valore.

Le note musicali del M° Pradal sono semi preziosi che danno “frutto” in tutte le stagioni e dove si ama la musica!

**Antonietta Pulzatto Bagolin**



## CONCERTO IN ABBAZIA PER “CORO E ORCHESTRA IN MUSICA GAUDIUM”

Nella splendida cornice della Chiesa Abbaziale di Santa Maria Assunta di Monastier di Treviso, lo scorso 17 ottobre, musica e solidarietà si sono unite insieme dando vita ad un importante e prestigioso evento musicale dal titolo “Concerto in Abbazia - In memoria di Paola Zaffalon”. Il Concerto, riproposto quest'anno dopo il grande successo riscosso nel novembre 2014, è stato promosso dal giovane baritono Alex Martini ed è stato organizzato dall'ADVAR di Treviso per far conoscere l'operato dei volontari che seguono i malati oncologici terminali e loro famiglie e con lo scopo di raccogliere fondi per il progetto dell'ampliamento dell'Hospice “Casa dei Gelsi”.

Il concerto ha visto la partecipazione del Coro e Orchestra In Musica Gaudium di Oderzo, diretti dal Maestro Battista Pradal (che ha riscosso, negli ultimi mesi, un enorme successo di pubblico e critica con le sue composizioni, in Germania, in Polonia e in Ungheria) oltre a giovani e promettenti solisti: i soprani Valentina Mastrangelo e Silvia Masetto, oltre che il baritono Alex Martini.

Il repertorio musicale della serata, prevalentemente mozartiano, ha lasciato anche spazio alla musica contemporanea e, in particolare, a brani composti da autori trevigiani e dedicati alla Madonna. Si segnala, in particolare, l'opera del M° Roberto Brisotto, che ha proposto in prima esecuzione assoluta un' Ave Maria per baritono solista e orchestra d'archi, oltre che le già apprezzate composizioni dedicate alla Vergine Maria dei Maestri Battista Pradal e Fabrizio Visentin, rispettivamente per soprano solista e orchestra d'archi e per



baritono solista, coro e orchestra d'archi.

La serata è stata presentata dal critico musicale Elena Filini, che ha saputo coinvolgere il numerosissimo pubblico con una presentazione interessantissima e raffinata, preparando l'ascolto dei diversi brani.

Particolarmente commovente l'intervento della Presidente dell'ADVAR di Treviso, sig. ra Anna Mancini, che ha voluto ringraziare tutte le persone che, mattone dopo mattone, contribuiscono alla costruzione dell'importante progetto dell'Hospice Casa dei Gelsi, anche attraverso la cultura e la musica.

All'evento, patrocinato dalla Provincia di Treviso e dal Comune di Monastier, sono intervenuti anche il Consigliere Provinciale Marco Zabotti, Vice Presidente della Commissione Provinciale Cultura, che ha elogiato l'organizzazione dell'evento e la qualità degli interpreti, oltre che il Sindaco di Monastier, Paola Moro, che ha voluto rivolgere un pensiero speciale alla famiglia di Paola Zaffalon e all'attività svolta quotidianamente dai volontari dell'ADVAR.